



Regione Puglia
Assessorato al Welfare



Barletta Andria Trani

Patti Sociali di Genere

PROGETTO MAFALDA



Partners: Agenzia per l'inclusione sociale; Centri per l'Impiego di Andria e Barletta; CISL e CGIL regionali; UIL provinciale; CNA regionale; Confesercenti provinciale; Confcooperative regionale



Il **Progetto MAFALDA** è stato ideato partendo dall'analisi socio-economica-demografica del territorio della **Provincia di Barletta-Andria-Trani**, all'interno del quale le 5 Azioni del progetto troveranno attuazione.

L'urgenza di intervenire in materia di Politiche di Genere e la necessità di creare un **Patto Sociale di Genere locale** trova le sue ragioni nella constatazione che:

-mancano dati disaggregati specifici relativi ad indicatori cosiddetti *gender friendly*, in quanto la Provincia è di recente costituzione;

- vi è una diffusa **frammentazione** ed un'inefficace **settorialità** tra il *sistema lavoro* e il *sistema dei servizi alla persona* (es. insufficienza dei servizi per la prima infanzia,...);





Il contesto di riferimento

- l'occupazione femminile è disomogenea nel territorio provinciale, anche in relazione al tipo di attività produttiva locale prevalente;
- nelle Amministrazioni Pubbliche locali risultano quasi del tutto assenti i **Comitati per le Pari opportunità** e non è mai stato presentato un **Piano territoriale per le azioni positive**;
- l'occupazione e l'occupabilità femminile scontano la persistenza di **stereotipi di genere** e la diffusione di una sottocultura che determina **discriminazione** nel lavoro, nella retribuzione e nell'avanzamento di carriera;
- l'imprenditorialità femminile necessita di un nuovo slancio, anche in un'ottica di **contrasto al lavoro nero** e di promozione del reinserimento lavorativo.





Il ***Patto sociale di genere*** della Provincia BAT, che ha scelto come simbolo un personaggio dei fumetti degli anni sessanta **MAFALDA**, bambina tenace e grintosa e dotata di uno speciale spirito critico prevede una serie di attività atte a promuovere:

- la **partecipazione femminile** nel mercato del lavoro;
- la **conciliazione dei tempi** di vita-lavoro;
- il sostegno alla **genitorialità** come scelta **consapevole**;
- la promozione di una **cultura** attenta alle differenze **di genere**;
- l'accompagnamento delle donne alla **autoimprenditorialità**.



Al fine di perseguire tali obiettivi generali, la Provincia ha adottato il metodo della partecipazione, dotandosi di un **Tavolo permanente di contrattazione e concertazione sulle politiche di genere** composto dai rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e da un ampio partenariato privato costituito dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali locali.

MAFALDA prevede cinque AZIONI che verranno realizzate sotto il coordinamento della Provincia BAT e con la collaborazione di *partner* individuati in base alla pertinenza della loro competenza per ciascuna azione.

I *partner* hanno sottoscritto apposito Accordo ed hanno individuato i *target group* di riferimento, come si evince dalla tabella che segue:





Idea guida del Patto

AZIONE	TERGET GROUP	PARTNER
1. Sperimentazione flessibilità oraria negli Enti Locali	<ul style="list-style-type: none">•Comuni•Dipendenti comunali (donne e uomini)•Lavoratori atipici e precari	<ul style="list-style-type: none">•<u>Agenzia per l'Inclusione Sociale</u>: attività di monitoraggio e formazione;• <u>Sindacati</u>: sperimentazione flessibilità oraria
2. Ricerca Azione	<ul style="list-style-type: none">•Enti Locali•Imprese•Terzo Settore (cooperative sociali; associazionismo femminile ...)	<ul style="list-style-type: none">•<u>Agenzia per l'Inclusione Sociale</u>: realizzazione ricerca; costituzione banche dati
3. Azione di comunicazione e animazione	<ul style="list-style-type: none">•Enti Locali•Imprese•Terzo Settore (cooperative sociali; associazionismo femminile ...)•Cittadini	<ul style="list-style-type: none">• <u>Agenzia per l'Inclusione Sociale</u>: realizzazione workshop e attività di animazione
4. Sportello Impresa Donna	<ul style="list-style-type: none">•Donne occupate e/o inoccupate•Imprese femminili	<ul style="list-style-type: none">• <u>CPI</u>: individuazione personale esperto per lo sportello;• <u>CNA, Confesercenti, Unimpresa</u>: formazione, consulenza, orientamento
5. Costituzione di una cooperativa di tagesmutter	<ul style="list-style-type: none">•Donne in possesso di requisiti formativi	<ul style="list-style-type: none">• <u>ConfCooperative</u>: assistenza tecnica ed accompagnamento per <i>start up</i> cooperativa



Le azioni da realizzare

AZIONE 1: Sperimentazione flessibilità oraria negli Enti Locali

- Accordi preliminari tra Amministrazioni, RSU aziendali e federazioni sindacali per individuare forme di flessibilità da sperimentare;
- Monitoraggio dell'attuazione degli Accordi;
- Sensibilizzazione per estendere tutele a tutti i dipendenti, anche precari ed atipici;
- Informazione e assistenza per redazione PAP.

AZIONE 2: Ricerca Azione

- Analisi dello stato di attuazione delle politiche di genere nella sesta provincia;
- Individuazione di indicatori *gender friendly*;
- Creazione di una banca dati e di un Sistema Informativo Provinciale (SIP) di genere;
- Somministrazione di un questionario e report di sintesi sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro del personale degli Enti Locali;
- Allestimento di un sito web.

AZIONE 3: Comunicazione e Animazione del territorio

- Campagna di sensibilizzazione:
- FASE 1: creazione logo e immagine coordinata
- FASE 2: diffusione contenuti tramite stampa, spot, brochure...;
- FASE 3 : pubblicizzazione laboratori di partecipazione;
- Animazione: realizzazione di laboratori di partecipazione svolti nei comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.



Le azioni da realizzare

AZIONE 4: Sportello Impresa Donna

- FASE 1: Prima accoglienza , orientamento e compilazione Scheda individuale a cura dei CPI individuati, che invieranno la documentazione allo Sportello provinciale;
- FASE 2: esame delle Schede, attività consulenziale specifica; organizzazione di sessioni di orientamento di gruppo per le donne selezionate a cura dello Sportello Impresa Donna provinciale.

AZIONE 5: Start up di una cooperativa di *tagesmutter*

- Pubblicazione del bando di selezione tramite avviso ad evidenza pubblica rivolto a 20 donne con specifici requisiti;
- Percorso di accompagnamento per offrire preparazione di base su tematiche psico-pedagogiche e contenuti teorici in materia di marketing e gestione di impresa;
- Assistenza tecnica e costituzione della cooperativa: pianificazione idea imprenditoriale e redazione *business plan*;
- Accompagnamento allo *start up*: consulenza per l'avvio e lo sviluppo della neo-impresa nel primo anno di attività.



I risultati attesi

RISULTATI GENERALI: **MAFALDA** intende innescare una correlazione di fattori che puntano principalmente a migliorare la qualità della vita di uomini e donne e dei loro nuclei familiari





RISULTATI SPECIFICI per *target group*





CRONOPROGRAMMA

AZIONI 1-2-3-4-5	I SEMESTRE	II SEMESTRE	III SEMESTRE
1.a. Accordi preliminari e individuazione strumenti di flessibilità			
1.b. Sperimentazione			
2.a. Ricerca e creazione banca dati			
2.b. Questionario e Report di sintesi			
2.c. Creazione sito web			
3.a. Creazione logo e progettazione			
3.b. Campagna di sensibilizzazione			
3.c. Animazione con laboratori			
4.a. Creazione Sportello Impresa Donna			
4.b. Accoglienza e orientamento CIP			
4.c. Consulenza e orientamento di gruppo			
5.a. Bando e selezione donne beneficiarie			
5.b. Accompagnamento start up cooperativa <i>tagesmutter</i>			